

Smog alle stelle, via ai divieti In garage le auto inquinanti

Da oggi. Superati i limiti del Pm10: diesel fino a Euro 4 fermi a Bergamo e Treviglio. In tutta la provincia impianti di riscaldamento non oltre i 19°

LUCA BONZANNI

Troppo smog. E così, dopo un weekend segnato da una pessima qualità dell'aria e un inizio di settimana senza inversione di rotta, da oggi scattano le limitazioni temporanee di primo livello anche in provincia di Bergamo. La decisione è arrivata ieri mattina dagli uffici della Regione: la provincia di Bergamo ha sfiorato il limite del Pm10 consecutivamente da giovedì a domenica (il dato di ieri verrà consolidato solo oggi, ma visti i valori in tempo reale è probabile che anche ieri si sia sfiorato ancora il tetto), tale da determinare una stretta per provare a contenere le emissioni.

I divieti nel dettaglio

Ma cosa succede, in concreto? Si agisce su più fronti: per quanto riguarda la mobilità, nei Comuni bergamaschi con più di 30mila abitanti - e dunque solo nel capoluogo e a Treviglio - sarà vietata la circolazione ai veicoli Euro 0 ed Euro 1 a prescindere dal tipo di alimentazione e ai diesel Euro 2, Euro 3 ed Euro 4, con limitazioni valide dalle 7,30 alle 19,30. Poi ci sono i divieti relativi a tutti i Comuni della provincia, indipendentemente dal numero di abitanti: non sarà possibile sostare col motore acceso, utilizzare generatori a legna per riscaldamento domesti-



Qualità dell'aria bassa in Bergamasca e in Lombardia

co di categoria emissiva fino a 3 stelle, l'accensione di fuochi, lo spandimento degli effluenti di allevamento, acque reflue, fertilizzanti e fanghi di depurazione; capitolo riscaldamento, la temperatura di abitazioni e negozi non dovrà superare i 19 gradi.

Quasi superato il limite annuo

Da oggi le stesse limitazioni scattano anche nelle province di Brescia, Cremona, Lodi, Mantova, Milano e Pavia; la cabina di regia sulla qualità dell'aria si riunisce il lunedì e il giovedì, le valutazioni maturano alla luce dei valori registrati nei giorni precedenti. E appunto Bergamo non se la passa bene, anzi si avvicina al tetto massimo: la normativa indica un massimo di 35 giorni di sforamenti all'anno, la centralina Arpa di via Garibaldi è giunta a 33 giorni certificati, che do-

vrebbero diventare 34 con la validazione delle misurazioni di ieri (i dati si consolideranno stamattina). In sostanza, resta un solo «jolly» prima di sfondare l'asticella annuale; l'ultimo anno sopra i limiti era stato il 2020, con 39 sforamenti. Il picco recente si è toccato sabato, quando la centralina di via Garibaldi ha evidenziato una concentrazione del Pm10 - una delle principali polveri sottili responsabili dell'inquinamento - pari a 75 microgrammi per metro cubo, contro un massimo di 50; in altri termini, sabato si è superato del 50% il valore massimo.

«Agire su scala più ampia»

Sull'effettivo impatto di queste misure, c'è una questione di fondo ormai da tempo dibattuta: «Sulla mobilità, il nostro sollecito per la Regione è che si tro-

vi una modalità per applicare le misure nella maniera più condivisa, non limitandole solo ad alcuni Comuni: è solo agendo su scala più ampia che si può fare la differenza - commenta Oriana Ruzzini, assessore all'Ambiente del Comune di Bergamo -. Restano dei punti da risolvere anche sulle modalità con cui vengono decise queste limitazioni, ad esempio sui giorni di rilevazione settimanale (le decisioni vengono prese il lunedì e il giovedì, ndr): servirebbe una continuità maggiore».

Negozi in città, verso una stretta

Con le temperature che s'abbassano, si torna anche a discutere dei negozi che tengono le porte aperte pur col riscaldamento acceso: «È già in vigore un'ordinanza che impone di tenere chiuse le porte degli esercizi commerciali quando è attivo il riscaldamento o il raffrescamento - specifica Ruzzini -. La polizia locale agisce con controlli puntuali, e insieme all'assessore Angeloni (titolare della Sicurezza) stiamo cercando di ragionare su una stretta per verifiche più efficaci. In un'ottica più ampia, la volontà è quella di adottare un regolamento per l'aria pulita e il clima, facendo diventare strutturali le ordinanze e rendendo organiche le misure».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Assistenza sanitaria per i senzatetto Iter avviato in Regione

Su proposta di Casati (Pd)

Un primo passo è stato fatto a livello nazionale, l'obiettivo è farne ulteriori su scala lombarda. Mentre il Parlamento ha approvato definitivamente la legge che assicura l'assistenza medica alle persone senza fissa dimora, limitata però alle sole città metropolitane (quindi in Lombardia solo nel Milanese), il Consiglio regionale lombardo ha avviato l'iter per approvare una specifica legge regionale. La proposta parte da Davide Casati, consigliere regionale del Pd: ieri se n'è discusso in Commissione Sanità, con un giro di audizioni tra i rappresentanti degli enti che si occupano di marginalità grave. «È emerso con chiarezza - spiega Casati - quanto sia importante assicurare l'accesso alle cure primarie: questo progetto di legge è un primo passo necessario che vorremmo fosse condiviso e ragionato insieme alle forze di maggioranza, affinché dal confronto in Commissione esca un testo davvero efficace per dare risposta ai bisogni dei più fragili e nel contempo contenere gli accessi ai Pronto soccorso, a oggi sono l'unica soluzione nel momento di necessità. Anche da un punto di vista di sostenibilità economica è importante che le risorse vengano utilizzate al meglio, riducendo gli interventi in emergenza e privilegiando quelli di prevenzione». Nel dettaglio, all'articolo 1 la legge propone che Regione Lombardia, «nell'am-

bito della propria potestà di organizzazione del Servizio sanitario regionale», riconosca «ai cittadini senza fissa dimora, privi di qualsiasi assistenza sanitaria, la facoltà di iscrizione nelle liste degli assistiti delle Aziende sociosanitarie territoriali (Asst) la facoltà di effettuare la scelta del medico di medicina generale, nonché di accedere alle prestazioni garantite dai Lea per i cittadini italiani residenti in Italia». In audizione sono intervenuti anche rappresentanti del Terzo settore bergamasco. «La legge sarebbe un passo avanti - rileva Fabio Defendi del Servizio Esodo -. Un elemento fondamentale è il sostegno all'accompagnamento di queste persone verso i servizi sanitari, perché non basta la sola assegnazione del medico. Un altro impegno importante è la creazione di una cabina di Regia tra Regione e Terzo settore». «Potrebbe essere utile - aggiunge Marco Delvecchio del Drop-in, auditto insieme al medico volontario Silvio Calcini - formalizzare anche il ruolo dei medici volontari che lavorano nei servizi di prossimità, incontrando le persone senza fissa dimora, e trovare il modo perché questi possano dialogare col medico di base assegnato». Casati condivide: «È fondamentale prevedere una forma di supporto e accompagnamento alle persone fragili, per far sì che siano a conoscenza di questo nuovo diritto ma soprattutto vengano orientati per accedervi».

L. B.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

SALVA I TUOI CAPELLI!! SETTIMANA DEL CONTROLLO GRATUITO

SOLO PER CHI PRENOTERÀ ENTRO I PROSSIMI 15 GIORNI IL CONTROLLO DEL VALORE DI 135 EURO SARÀ GRATUITO

INTERVENIRE IL PRIMA POSSIBILE

Hai problemi di capelli o del cuoio capelluto? Vuoi tornare ad avere una chioma più folta e luminosa? Pensi che l'aspetto dei tuoi capelli sia un fattore importante anche per il tuo benessere psico-fisico? Non aspettare oltre, nulla è ancora perduto. E nulla è inevitabile. Prenota subito il tuo check-up dei capelli.

Habilita, Centro Medico M.R. e Polimedica Vitruvio hanno organizzato questa campagna di prevenzione offrendo un check-up gratuito a tutti coloro che vorranno sapere cosa si può ancora fare per migliorare lo stato dei propri capelli. In questo periodo tutti potranno farsi controllare gratuitamente da esperti e sapere se sono ancora in tempo per affrontare una caduta di capelli precoce e mantenerli folti e rigogliosi. I nostri esperti seguiranno passo dopo passo i miglioramenti e saranno in grado di prendersi cura dei vostri capelli fino ad ottenere il miglior risultato possibile per la vostra situazione.

Passi da giganti sono stati fatti in questi ultimi anni nella ricerca tricologica e come in altri settori l'utilizzo delle cellule staminali vegetali, dell'acido ialuronico con diverso peso molecolare, il betaglucano, queste molecole favoriscono una crescita più significativa e veloce dei capelli.

PREVENZIONE

Prendere subito dei provvedimenti è la cosa migliore da fare così **Habilita, Centro Medico M.R. e Polimedica Vitruvio** con Hairaktive hanno organizzato una campagna di prevenzione con **check-up gratuiti** insieme ai propri esperti. Già al primo manifestarsi delle anomalie, quali la pitiriasi (forfora), l'iper secrezione sebacea (seborrea oleosa), l'anomalo proliferare della flora batterica, dei miceti presenti sul cuoio capelluto ed il conseguente prurito è possibile evitare l'assottigliamento dei capelli ed il conseguente diradamento. Difficilmente questi segnali sono sinonimo di un malessere passeggero, più spesso sono veri e propri campanelli d'allarme che se trascurati soprattutto in un periodo così emotivamente difficile, possono portare ad un danno irreparabile per i nostri capelli. Danno, che inevitabilmente si riflette sulla nostra persona, sul nostro aspetto e sulla nostra sicurezza. Cosa fare allora? Intervenire per tempo, e ristabilire le condizioni per una normale ricrescita.

LE DONNE E LA CADUTA

Senza creare allarmismi, il problema della caduta dei capelli nelle donne oggi è all'ordine del giorno e sono sempre di più le donne giovani che ne

soffrono. Forfora, prurito, sebo ma anche stress, squilibri ormonali, farmaci, diete e prodotti troppo aggressivi sono i nemici che danneggiano i nostri capelli e contribuiscono ad aumentarne la caduta. Le ultime statistiche mostrano come sempre più donne soffrano di indebolimento e diradamento della chioma (circa il 35%) per mancanza di ferro, disturbi tiroidei ed alopecia areata. Anche lo stress, che con il Covid ci ha duramente provato, può innescare la caduta di capelli già geneticamente sensibili.

RISULTATI GARANTITI

È importante ricordare che dietro alla caduta dei capelli non c'è solo una questione fisiologica purtroppo non sempre i capelli che cadono ricrescono perché il follicolo pilifero, cioè la radice del capello, se compromessa si atrofizza e non è più in grado di generare un capello nuovo. Esiste comunque un lasso di tempo in cui è possibile intervenire, tornare indietro e rigenerare i follicoli. Rassegnarsi non serve, mentre rivolgersi a uno specialista per un **check-up** tempestivo può risolvere il problema e riportare il sorriso perduto. Per questo garantiamo il nostro massimo impegno durante tutto il percorso del trattamento per portarvi al miglior risultato che si possa ottenere.



LA SALUTE DEI CAPELLI
PREVENZIONE TRICOLOGICA - CHECK-UP GRATUITO

AUTOVALUTAZIONE TRICOLOGICA

- | | | |
|------------------------------------|---|---|
| <input type="checkbox"/> FORFORA | <input type="checkbox"/> CADUTA | <input type="checkbox"/> STEMPIAMENTO |
| <input type="checkbox"/> UNTUOSITÀ | <input type="checkbox"/> PRURITO | <input type="checkbox"/> SECCHEZZA |
| <input type="checkbox"/> OPACITÀ | <input type="checkbox"/> CAPELLI SFIBRATI | <input type="checkbox"/> ASSOTTIGLIAMENTO |

Se i tuoi capelli presentano almeno 3 di questi sintomi non sottovalutarli e prima che la situazione peggiori richiedi un Check-up gratuito al centro **Habilita e Centro Medico M.R.** prima che sia troppo tardi.

PRENOTA SUBITO IL TUO CHECK-UP GRATUITO info@hairaktive.com

CENTRO UNICO PRENOTAZIONI 035.4815515

HABILITA BERGAMO Piazza San Marco 10 • **CLUSONE** Via Zucchelli 2 • **OSIO SOTTO** Via Gaetano Donizetti 6

POLIAMBULATORIO SANT'ALESSANDRO SCANZOROSCIATE Via Marconi, 44 Tel. **035-7174869** www.poliambulatoriosantalessandro.it



CENTRO MEDICO M.R. - GORLE Via Roma 32 Tel. **035-4236140**

POLIMEDICA VITRUVIO - CAPRIOLO Via Palazzolo 109 Tel. **030-0944099**